

La Russa «spinge» i candidati di FdI «Portiamo in Europa un'Italia più forte»

In Fiera. Il presidente del Senato: «È ora che Bergamo abbia un sindaco di centrodestra»
Franco: «Sarà Pezzotta a inaugurare la riqualificazione della Montelungo, l'ha voluta lui»

SERGIO COTTI

«Votare significa rafforzare l'Italia e siccome noi vogliamo portare un'Italia più forte in Europa, andare a votare è importante». È l'appello lanciato ieri sera dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, intervenuto a sorpresa in Fiera all'iniziativa organizzata dall'assessore regionale alla Casa Paolo Franco, che ha chiamato a raccolta oltre 400 militanti di Fratelli d'Italia a cinque giorni dalla doppia tornata elettorale di sabato 8 e domenica 9 giugno. «L'astensione si vince spiegando che, in una fase in cui si vota di meno, il voto consapevole è importante, ma serve anche che in tanti vadano a votare». Sul palco, il presidente del Senato ha preso la parola per meno di cinque minuti, giusto il tempo per salutare i dirigenti di partito e i candidati presenti in platea. «Serve più Europa di qualità - ha detto poi La Russa, lasciando la Fiera -. Ciò che manca all'Europa è la capacità di dare risposte ai grandi problemi di politica internazionale e di difesa e alle questioni che riguardano la libertà, il territorio, l'equità fiscale e il tema dell'immigrazione, che va affrontato secondo un criterio unita-

rio che non lasci indietro nessuno». Più Europa, dunque, «anche in Italia - ha aggiunto La Russa - ma solo sulle cose che contano». Per il presidente del Senato l'esito delle urne non avrà ripercussioni nel nostro Paese: «Il quadro politico italiano mi sembra stabile - ha aggiunto -, e non vedo tracolli in vista per la maggioranza». Poi un rapido passaggio su Bergamo: «È ora che la città abbia di nuovo un sindaco di centrodestra».

All'appello di Paolo Franco, ieri sera, hanno risposto una cinquantina di candidati di Fratelli d'Italia; per l'assessore regionale è stata un'occasione per fare un bilancio del suo primo anno in giunta: «La presenza di Ignazio La Russa testimonia che Bergamo è importante nell'agenda del partito - ha esordito -. Abbiamo portato a casa risultati straordinari per il bene della nostra comunità, non ultimo l'accordo integrativo per la riqualificazione della caserma Montelungo, dopo tanti anni di stallo. La inaugurerà il nostro sindaco Andrea Pezzotta che, da assessore all'Urbanistica, l'ha voluta anni fa, dando prova di lungimiranza».

Poi l'invito a votare: «Mentre



La convention FdI in Fiera. Da sinistra Pezzotta, La Russa e Franco

soffia l'antipolitica, in tanti avete risposto "presente", ha aggiunto Paolo Franco rivolgendosi alla platea. «Nessuno di voi è un candidato di bandiera, rappresentate tutti il territorio, siete il seme di una comunità che crede nel futuro partendo dalla costruzione del presente. Abbiamo il compito importante di prendere almeno un voto in più rispetto alle Politiche e Bergamo può fare ancora meglio».

Reduce dall'intervento sul

palco di Fratelli d'Italia, sabato pomeriggio a Roma, il candidato sindaco del centrodestra ha preso la parola dopo l'intervento del presidente del Senato: «Due giorni fa ero insieme a Giorgia (Meloni, ndr), questa sera insieme a Ignazio La Russa; quando mi ricapita? - ha esordito -. Considero questa candidatura come una missione, quella di cominciare a rimuovere l'anomalia delle città lombarde governate dal centrosinistra. Mi sono "ammaz-

zato" per questa candidatura, ci ho messo la faccia, la mia e quella dei miei familiari e dei miei amici, perché ho voluto mostrarmi per quello che sono. Questo è il processo più importante della mia vita; lavorerò a fondo fino a venerdì sera, poi la parola passerà al giudice, ovvero gli elettori. I bergamaschi mi conoscono e sanno che non mento: sono convinto che mi daranno fiducia e faranno tornare il centrodestra in città, che ne ha un bisogno infinito».

Per il segretario provinciale di FdI, l'onorevole Andrea Tremaglia, «abbiamo l'occasione epocale per cambiare l'Europa e per cambiare Bergamo. È la tornata più importante del quinquennio - ha detto -, è importante creare una filiera di governo dall'Europa agli enti locali e spiegare quanto abbiamo fatto in questo anno e mezzo. Ogni minuto conta in questi giorni». Correrà alle Europee Lara Magoni, sottosegretario della Regione Lombardia: «La comunità di Bergamo è forte e coesa - ha detto -. L'Europa ha tanti fondi per i giovani, lo sport e la tecnologia che non vengono sfruttati. Bisogna cambiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pezzotta:
«Darò alla città tutto l'impegno. Basta falsità»

La risposta a Carnevali

Prosegue la botta e risposta a distanza tra i candidati sindaco del centrodestra e del centrosinistra, Andrea Pezzotta ed Elena Carnevali, dopo l'intervento di Pezzotta, sabato scorso a Roma, sul palco di Fratelli d'Italia. «La candidata Elena Carnevali sostiene che non conosco le regole della grammatica democratica perché nel corso di un intervento pubblico le avrei rivolto la frase "la devi smettere" - scrive Pezzotta in una nota -. In realtà è lei che non conosce la prima regola del confronto democratico, che consiste nel non denigrare l'avversario attribuendogli delle false dichiarazioni. Quella sera la Carnevali ha ribadito che avrei intenzione di fare il sindaco part-time e di dedicare al Comune soltanto la metà della mia giornata. Si tratta di un'affermazione falsa e offensiva. Ho più volte evidenziato che, se sarò eletto, non mancherò di dedicare al Comune tutto il tempo che mi viene richiesto, con tutte le energie di cui sono capace. Non abbandonerò però il lavoro, convinto che lavorare per mantenere la propria famiglia, sia un valore aggiunto e non certo un difetto. Non chiuderò quindi il mio studio, di cui sono profondamente orgoglioso. Ecco perché ho detto, e continuerò a dire, ad Elena Carnevali di smetterla di riferire falsità sulla mia persona».

Valditara: «Più sport e rapporti con le imprese nella scuola del futuro»

La visita a Bergamo

Giornata bergamasca del ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, che sui campi della Cittadella dello sport ha dato il via all'evento «Verso i Nuovi Giochi della Gioventù», una delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa interministeriale siglato per promuovere la formazione sportiva come parte integrante del percorso scolastico, a partire dalla scuola primaria.

«Quando con il ministro Abodi abbiamo pensato di reintrodurre i Giochi della Gioventù, abbiamo pensato all'importanza per la vostra formazione - ha detto il ministro a una rappresentanza di giovanissimi studenti lombardi -. Lo sport è un momento di motivazione, fondamentale per la formazione. E insegna anche valori come la solidarietà, lo spirito di squadra e l'impegno, oltre ad essere un momento di inclusione». All'Istituto professionale Pesenti - un migliaio di studenti

provenienti da 40 nazioni - ha incontrato gli allievi e visitato i laboratori. «Gli abbiamo parlato delle collaborazioni nate con le aziende del territorio e di come abbiamo modificato la didattica sulla base delle esigenze delle imprese, il ministro si è complimentato e ci ha definito una scuola di eccellenza» racconta la dirigente scolastica Veronica Migani. Il tour di Valditara ha toccato anche l'Istituto Galli, la scuola d'arte applicata Fantoni e il centro scolastico La Traccia, a Calcinate. «I talenti degli studenti degli istituti tecnici hanno pari dignità rispetto a quelli dei licei - ha dichiarato il ministro - Sono diversi ma ugualmente importanti. Considerando che entro il 2027 il

Bergamo è tra le province che hanno accolto meglio la riforma del 4+2»

47% dei posti di lavoro rischia di rimanere scoperto, la scuola deve mettere in contatto gli studenti con il mondo delle imprese, incrementando l'alternanza scuola-lavoro», che gli istituti orobici stanno sperimentando da tempo. «Bergamo è una delle province che hanno meglio accolto la riforma del 4+2 - ha detto il ministro -, una sperimentazione che collega la scuola al lavoro e alle imprese». Qui i finanziamenti non sono mancati, sostiene Valditara: «Trecento milioni di euro sono stati investiti dal ministero sulle scuole bergamasche, più di 51 quelli destinati al solo capoluogo».

Nel primo pomeriggio, un passaggio in via XX Settembre, all'infopoint di Andrea Pezzotta, candidato del centrodestra alla poltrona di sindaco di Bergamo. L'avvocato, ragionando sulle occupazioni di alcune università, si dice convinto che «la libertà di espressione vada garantita ma senza violare la libertà altrui» e chiede conto, al ministro,



Il ministro Valditara ha inaugurato l'evento di apertura dei Nuovi Giochi della Gioventù FOTO BEDOLIS



La visita all'Istituto Pesenti



Valditara con Andrea Pezzotta

delle iniziative in corso nel mondo della scuola. Valditara rammenta il modello di scuola che gli sta a cuore, «costruita sui talenti e le potenzialità di ogni giovane e più inclusiva attraverso il potenziamento dell'insegnamento dell'italiano agli studenti stranieri. Dal prossimo anno lo renderemo obbligatorio per i ragazzi che non hanno raggiunto un buon

livello di conoscenza - annuncia - e formeremo docenti specializzati che insegnino l'italiano agli studenti stranieri. Una scuola di qualità, che sappia avvicinare i giovani alle materie tecnico-scientifiche e guardi al futuro. Istituiremo un ufficio al ministero per incentivare e incoraggiare la ricerca e l'innovazione e possibilmente anche il trasfe-

rimento tecnologico». Valditara parla poi di «Agenda Nord», che prevede di destinare 46 milioni di euro alle scuole lombarde per sostenere studenti e famiglie in difficoltà, annuncia la stabilizzazione dei docenti di sostegno precari e «aumenti di quasi 300 euro al mese in tre anni per gli insegnanti».

Ca. B1.